

CAMERA DEI DEPUTATI

XVII LEGISLATURA

Resoconto stenografico dell'Assemblea

Seduta n. 565 di martedì 9 febbraio 2016

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE SIMONE BALDELLI

La seduta comincia alle 10,30.

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

Invito il deputato segretario a dare lettura del processo verbale della seduta precedente.

EDMONDO CIRIELLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 5 febbraio 2016.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, il processo verbale si intende approvato.
(*È approvato*).

Omissis

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative (A.C. 3513-A) (ore 14,02).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 3513-A: Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative.

Ricordo che nella seduta dell'8 febbraio si è conclusa la discussione sulle linee generali e i relatori e il rappresentante del Governo hanno rinunciato ad intervenire in sede di replica.

(Esame dell'articolo unico – A.C. 3513-A)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione (*Vedi l'allegato A – A.C. 3513-A*), nel testo recante le modificazioni apportate dalle Commissioni (*Vedi l'allegato A – A.C. 3513-A*).

Avverto che la Presidenza non ritiene ammissibili, ai sensi dell'articolo 96-*bis*, comma 7, del Regolamento le seguenti proposte emendative, già dichiarate inammissibili nelle Commissioni: Capodicasa 1.76, limitatamente ai commi 10.2, 10.3, 10.4 e 10.5 e Binetti 1.88.

Avverto, inoltre, che la Presidenza, a norma degli articoli 86, comma 1, e 96-*bis*, comma 7, del Regolamento e secondo la prassi costantemente seguita su analoghi provvedimenti, non ritiene ammissibili, in quanto volti ad introdurre nel decreto-legge materie nuove, non strettamente attinenti a quelle trattate dal decreto-legge stesso e non contenute in emendamenti previamente presentati nelle Commissioni di merito, le seguenti proposte emendative: riguardanti ulteriori proroghe di termini: Pannarale 1.308 e 1.309, volti a prorogare il piano straordinario di assunzione di personale docente di cui all'articolo 95 della legge n. 107 del 2015 e a prevedere l'assunzione di personale della scuola dell'infanzia; Carfagna 1.319, che estende a quattro anni il periodo massimo

durante il quale le società partecipate da pubbliche amministrazioni si fanno carico di una quota del trattamento economico del personale in mobilità di cui al comma 568 della legge n. 147 del 2013; gli identici emendamenti Piras 1.317 e Capelli 1.318, che prorogano per l'anno 2016 un finanziamento in favore degli atenei con sede nella regione Sardegna; Russo 2-*quater*.300 e 2-*quater*.301, che prorogano l'applicazione delle misure di cui all'articolo 25 del decreto legislativo n. 185 del 2000 in materia di promozione del lavoro autonomo; Allasia 3.301, che proroga termini relativi agli obblighi di installazione di contatori di calore di cui all'articolo 9, comma 5, del decreto legislativo n. 102 del 2014; gli identici emendamenti Centemero 4.313, Tancredi 4.314 e Matarrese 4.315, volti a prorogare il termine di applicazione delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 29, comma 2, del decreto-legge n. 90 del 2014, in materia di affidamento di contratti Pag. 16da parte di pubblica amministrazione a soggetti per i quali è richiesta la certificazione antimafia; Artini 8.303, volto a prorogare il termine di cui all'articolo 1, comma 174, della legge n. 107 del 2015, in materia di affidamento dei servizi di pulizia e degli altri servizi ausiliari nelle scuole; Villarosa 10.306, Lombardi 10.305, Lupo 10.304, Petraroli 10.303, che prorogano l'entrata in vigore della disciplina relativa al *bail in*, di cui al Titolo IV, Capo IV, Sezione III, del decreto legislativo n. 180 del 2015; Ottobre 10.301, che proroga al 28 febbraio 2016 alcuni termini relativi alla disciplina del 5 per mille; Sammarco 10.307, che proroga l'efficacia delle misure in materia di contenimento della spesa pubblica, adottate ai sensi dell'articolo 8, comma 8, lettera b), del decreto-legge n. 66 del 2014; Duranti 10.0300, recante una proroga del finanziamento in favore degli istituti superiori di studi musicali non statali, di cui al comma 170 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014.

Questo era il blocco degli emendamenti riguardanti ulteriori proroghe di termini. Andiamo al blocco degli emendamenti recanti disciplina di carattere sostanziale: Formisano 1.302, volto a precisare che la relazione alle Camere sullo stato di riconversione industriale dello stabilimento siderurgico Ilva sia consegnata anche alle associazioni del territorio e alle organizzazioni sindacali; Formisano 1.303, volto a prevedere, per i lavoratori dell'Ilva, il mantenimento del trattamento economico in vigore alla stipula degli accordi aziendali; Rampelli 1.321, volto ad estendere a Roma Capitale la disciplina in materia di *turnover* di cui al comma 229 dell'articolo 1 della legge di stabilità per il 2016; Rampelli 1.322, volto ad estendere, alle amministrazioni che, al 31 dicembre 2015, hanno graduatorie con vincitori di concorso non assunti, la disciplina in materia di limiti alle assunzioni di personale a tempo indeterminato di cui al comma 228 dell'articolo 1 della legge di stabilità per il 2016; Tancredi 1.306, relativo al reclutamento di dirigenti scolastici della regione Sicilia, recante materia analoga a quella trattata dall'emendamento Tancredi 1.178, già dichiarato inammissibile in sede referente; Alfreider 1.313, concernente le procedure di costituzione del fondo territoriale intersettoriale delle province autonome di Trento e Bolzano; Crimì 4-*quater*.0300, volto a prevedere il transito del personale militare della Croce rossa italiana nell'ente strumentale e, successivamente alla soppressione di quest'ultimo, nelle pubbliche amministrazioni che presentano carenze di organico; su materia analoga, nelle Commissioni, è stato dichiarato inammissibile l'articolo aggiuntivo Crimì 4.05; Peluffo 4-*quater*.0301, in materia di attribuzione dei responsabili della spesa degli enti locali, con particolare riferimento alle variazioni di bilancio; Binetti 6.300, in materia di aggiornamento del nomenclatore protesico; Stella Bianchi 8.302, che destina i proventi delle sanzioni amministrative irrogate per l'utilizzo dei sacchi non conformi alla normativa ad un fondo per la promozione della raccolta differenziata e ai comuni nei cui territori sono avvenute le violazioni; Fassina 10.300, volto a istituire e a disciplinare una detrazione dall'imposta municipale propria dovuta per gli immobili adibiti ad abitazione principale; Polidori 10.309, che interviene in materia di disciplina dei contratti di locazione di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazioni di cui all'articolo 79 della legge n. 392 del 1978; Polidori 10.310, che prevede il divieto per le banche e gli intermediari finanziari di detenere partecipazioni nelle società di intermediazione immobiliare.

Avverto, infine, che la Presidenza non ritiene altresì ammissibile l'emendamento Centemero 1.320, in quanto è volto ad incidere, nell'ambito del procedimento di conversione di un decreto-legge, su una norma di delega.

Avverto, altresì, che per un disguido sono presenti nel fascicolo gli emendamenti Gianluca Pini 4.56 e Invernizzi 4.59 che, invece, non devono intendersi presentati.

Avverto, infine, che sempre per un disguido non compaiono nel fascicolo gli emendamenti Vezzali 4.66 e Abrignani Pag. 177.78, che sono in distribuzione e che saranno rispettivamente posti in votazione dopo l'emendamento Melilla 4.83, a pagina 22, e dopo l'emendamento Abrignani 7.74, a pagina 33.

Omissis

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Sulla sua richiesta darò la parola ad un deputato a favore e a uno contro. Ha chiesto di parlare contro la deputata Cinzia Maria Fontana. Prego.

CINZIA MARIA FONTANA. Grazie Presidente. Intervengo per esprimere il nostro voto contrario rispetto alla richiesta del collega Crippa sull'inversione dell'ordine del giorno.

Noi stiamo affrontando la conversione di un decreto-legge. Abbiamo già detto ieri, durante la discussione sulle linee generali, quanto sia stato importante, anche per questo decreto-legge, il lavoro nelle Commissioni riunite.

Il collega Crippa ha sottolineato il fatto che nelle Commissioni vi sia stato un dibattito molto aspro. Io, invece, voglio sottolineare un aspetto diverso: c'è stato un dibattito molto importante su alcuni punti, determinato anche dal fatto che su argomenti e su nodi importanti e rilevanti che i colleghi parlamentari hanno ritenuto di porre all'attenzione delle Commissioni, sono stati appunto presentati emendamenti che riguardavano gli stessi argomenti presentati da più colleghi parlamentari di tutti i gruppi di maggioranza e di opposizione.

Quindi, va dato atto ai relatori e ai presidenti di Commissione di quanto sia stato importante, senza alcuna pretesa di chiudere la discussione in tempi stretti, poter affrontare tutti gli argomenti, determinando anche una proficua relazione rispetto al lavoro e al rapporto tra Governo e Parlamento sulle questioni emerse.

Questo ha permesso di allargare il perimetro, oltretutto, dei temi inseriti nel decreto originario. Mi riferisco, in particolare, ad alcuni emendamenti posti dal Partito Democratico, che sono stati approvati, molto importanti. Mi riferisco, ad esempio, al fatto che per il 2016, grazie ad un nostro emendamento, abbiamo evitato la tassa sui licenziamenti a carico delle imprese in caso di cambio di appalti quando l'impresa che subentra riassume i Pag. 18 dipendenti dell'azienda uscente applicando le clausole sociali. Una modifica dovuta e una modifica appunto che dovrà essere anche oggetto di discussione durante l'anno in corso per evitare di togliere qualsiasi senso al concetto da tutti condiviso di clausola sociale. Così come abbiamo evitato per il 2016 la tassa sui licenziamenti anche alle imprese edili in caso di chiusura di un cantiere per completamento delle attività.

L'altro aspetto importante è, per esempio, l'emendamento approvato che riguarda i contratti di solidarietà e il fatto che anche per il 2016 le lavoratrici e i lavoratori soggetti a contratti di solidarietà nelle aziende in crisi avranno il pagamento del 70 per cento della retribuzione.

Di fatto, quindi, grazie agli emendamenti approvati e grazie al fatto di aver inserito questi emendamenti all'interno del decreto milleproroghe, il PD ha dimostrato ancora una volta di avere l'orecchio a terra sui temi sociali, sui temi dell'occupazione e sui temi del lavoro e, quindi, di dare risposte alle esigenze e alle aspettative appunto che il Paese ci pone. Vi è, per esempio, anche l'approvazione degli emendamenti che consentono alle lavoratrici e ai lavoratori precari della pubblica amministrazione negli enti di area vasta e nelle città metropolitane di salvaguardare anche per il 2016 il loro posto di lavoro in quegli enti che non abbiano rispettato appunto il Patto di stabilità 2015.

Per tutte queste ragioni, quindi, per alcuni emendamenti e alcune approvazioni di cui ho voluto dar conto in questi pochi minuti, noi respingiamo la richiesta del collega Crippa dell'inversione

dell'ordine del giorno.

Noi riteniamo sia molto importante, invece, la conversione di questo decreto proprio perché in questo decreto noi riusciamo a dare risposte concrete, positive e importanti, anche ad alcune questioni sociali che riguardano l'occupazione e il lavoro in questo Paese (*Applausi dei deputati del gruppo Partito Democratico*).

PRESIDENTE. C'è qualcuno che chiede di intervenire a favore della richiesta dell'onorevole Crippa ? Non mi pare.

Allora, non essendoci altri che chiedono di intervenire per sostenere la proposta di inversione dell'ordine del giorno, la metto in votazione.

Pongo in votazione, mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, la proposta di inversione dell'ordine del giorno.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

La Camera respinge per 116 voti di differenza.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 3513-A.

(Posizione della questione di fiducia – Articolo unico – A.C. [3513-A](#))

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire la Ministra per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento, deputata Maria Elena Boschi. Prego, ne ha facoltà.

MARIA ELENA BOSCHI, *Ministra per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento.* Onorevoli deputati, a nome del Governo, autorizzata dal Consiglio dei ministri, pongo la questione di fiducia sull'approvazione senza emendamenti ed articoli aggiuntivi (*Commenti dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*) dell'articolo unico del disegno di legge di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, nel testo approvato dalle Commissioni (*Applausi polemici dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

EMANUELE COZZOLINO. Chiedo di intervenire per un richiamo al Regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

EMANUELE COZZOLINO. Grazie Presidente. Chiedo, ai sensi dell'articolo 35, Pag. 19 comma 4, di poter intervenire, a titolo personale, per cinque minuti sugli emendamenti.

PRESIDENTE. A seguito della posizione della questione di fiducia adesso, onorevole Cozzolino, dobbiamo convocare una riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo. La riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo è convocata per le ore 15 per definire l'articolazione del dibattito fiduciario. La seduta riprenderà al termine di tale riunione.

La seduta è sospesa.

Omissis

La seduta termina alle 16,20.